

FESTIVAL DELLA MENTE

CROCEVIA DELLE IDEE

AL VIA LA KERMESSE PER ANDARE
ALLA RICERCA DEL SEGRETO
DELLA CREATIVITA' INTELLETTUALE



CULTURA CHILOMETRO ZERO

La maratona intellettuale spicca il volo



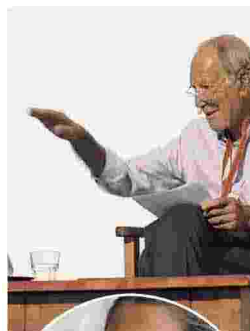
Interventi

Alessio Cavarra

«Si respira una splendida atmosfera, quella di una comunità orgogliosa, accogliente e attenta a partecipare attivamente ai processi di confronto e sviluppo per il bene comune»

Matteo Melley

«Il Festival della mente si fa sempre più strumento di lavoro capace di offrire meccanismi di comprensione della realtà sociale che ci circonda, divenendo stimolante fermento per la crescita della comunità»



DEBUTTO

A battesimo ieri il Festival della mente con gli interventi istituzionali e la lectio magistralis di Salvatore Veca, studioso e docente universitario di Filosofia politica



IMPEGNO Tutti i giorni volontari mobilitati per far fronte alla complessa organizzazione della tre giorni culturale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Veca ricorda Regeni e infiamma la platea

FRANCO ANTOLA

- SARZANA -

GIULIO Regeni. Salvatore Veca la sua lectio di apertura l'ha chiusa, a sorpresa, evocando il suo nome, e il pubblico stupato nell'afa della tensostruttura di piazza Matteotti è esploso in un applauso caloroso e commosso. «Concludo dedicando queste mie riflessioni - ha detto lo studioso e docente di Filosofia politica - a un giovane collega dottorando a Cambridge, barbaramente ucciso». È stato il momento più alto ed intenso dell'incontro, nel corso del quale Veca aveva approfondito il tema-guida del Festival, quello dello spazio, declinato nei suoi molteplici approcci culturali: da quello interstellare a quello geometrico; da quello delle relazioni a quello dei flussi migratori. Veca ha parlato, dal suo osservatorio di teorico della politica, dell'idea di spazio pubblico, una delle tessere fondamentali

della forma di vita democratica. Un'articolata riflessione, la sua, volta a delineare i tratti distintivi del cosiddetto spazio sociale, diverso da quello istituzionale. Cioè lo spazio delle voci di cittadinanza, quello dove possono emergere potenzialità altrimenti non espresse, bisogni altrimenti non visibili.

Veca era stato introdotto da brevi interventi "istituzionali". «Qui l'atmosfera che si respira è quella di una comunità orgogliosa e accogliente - le parole del sindaco Alessio Cavarra -, attenta a partecipare attivamente».

EPPOI il grazie all'esercito dei seicento volontari, veri motori dell'evento. L'assessore regionale Ilaria Cavo ha portato il saluto della Regione e del governatore Toti, grata per l'impegno profuso. Matteo Melley, presidente di Fondazione Carispezia, ha ribadito dal canto

suo il concetto di un festival-strumento di lavoro, capace di offrire meccanismi di comprensione della realtà che ci circonda. Così come il direttore scientifico Gustavo Pietropoli Charmet ha indicato nella tre gironi della creatività la risposta a chi chiede un approccio alla conoscenza senza filtri o intermediazioni.

A quanti hanno lavorato instancabilmente per l'allestimento dell'evento, è andato infine anche il grazie della direttrice artistica Benedetta Marietti.

Oggi il Festival entra nel vivo con tanti altri appuntamenti: si parlerà di adolescenza, famiglia, maternità, viaggi, tv, scienza, guerre, scuola e molto altro. Con tanto spazio, dentro e fuori il festival, nei luoghi di extraFestival e creativaMente kids. Nel frattempo la città si è riempita, alla ricerca del segreto della creatività e di quella che qualcuno ha definito la cultura a km zero

LA LECTIO

«Più spazio ai cittadini per liberare e valorizzare le energie inespresse»



VIP Gli interventi istituzionali di apertura della manifestazione

TEMI ALL'ORDINE DEL GIORNO

UN FITTO CALENDARIO DI CONFERENZE. OGGI DI PARLA DI ADOLESCENZA, FAMIGLIA, MATERNITA', VIAGGI, TV, GUERRE E SCUOLA

UN ESERCITO DI VOLONTARI

CI SONO SEICENTO GIOVANI IMPEGNATI NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO, PER IL SUO MIGLIORE SVOLGIMENTO

«APPROFONDITAMENTE»

ANCHE IN QUESTA EDIZIONE DEL FESTIVAL TORNA LA SEZIONE DEDICATA A «APPROFONDITAMENTE»